

NATI PER LEGGERE in Piemonte

Dal 1999 il programma NATI PER LEGGERE è fondato sull'alleanza tra pediatri e bibliotecari, in collaborazione con le figure che, a vario titolo, si occupano della prima infanzia. L'obiettivo comune è di offrire ai genitori le migliori opportunità per soddisfare i bisogni dei bambini: nello specifico, la lettura nei primi mille giorni di vita contribuisce in modo determinante al loro sviluppo cognitivo e relazionale. In Piemonte, il programma NATI PER LEGGERE si sviluppa dal 2001 attraverso collaborazioni attive sul territorio, per raggiungere capillarmente le famiglie e diffondere la conoscenza dei libri ai più piccoli. Nel 2009 la Regione Piemonte ha istituito il Premio nazionale Nati per Leggere, che promuove l'editoria di qualità per la prima infanzia e premia i progetti locali e i pediatri maggiormente impegnati nell'attuazione del programma.

L'AMORE PER I LIBRI NASCE E CRESCE IN FAMIGLIA

Ogni genitore desidera che il proprio bambino impari presto e bene a leggere e scrivere. Non tutti sanno, però, che per farlo è determinante il rapporto che il bambino instaura con la parola ascoltata dalla voce dell'adulto, con il gioco delle rime e delle filastrocche, con le storie ascoltate prima della buonanotte, con il dialogo che si stabilisce nel momento in cui si sfogliano i libri insieme. Quando in famiglia la lettura è vissuta come attività piacevole e abituale, i bambini tendono a viverla allo stesso modo. Il progetto Mamma Lingua, all'interno del Programma NpL, incoraggia e sostiene l'uso della propria lingua madre da parte dei genitori. Le biblioteche sono da tempo impegnate nell'acquisizione di libri adatti, nelle lingue maggiormente presenti nei territori.

La tenerezza di un abbraccio
tra adulto e bambino.
Una posizione confortevole
per guardare
nella stessa direzione
per posare insieme
lo sguardo sul libro.
La pagina bianca
perché è la voce che legge
a dar vita alle storie
e renderle uniche.

Sono gli elementi importanti
del programma
NATI PER LEGGERE.



visita il nostro sito

Per info e contatti:
paola.ganiovvecchiolino@regione.piemonte.it



Parla, canta e sorridi al tuo bambino, fin da quando viene al mondo: la tua voce lo accarezza, lo conforta, lo circonda. Ripeti con lui filastrocche e parole, aspetta, con calma, che lui ti risponda. Viaggia con lui, tra parole e colori, trasforma il suo mondo in piccole storie: fagli capire, con gesti e parole, la tenerezza dell'essere insieme. Le storie che ascolta lo portano in volo, gli danno parole che non conosceva, gli mettono in fuga i mostri più cupi, rispondono quiete a mille perché. Leggi ogni giorno con il tuo bambino: digli così quanto bene gli vuoi, fagli un regalo che dura per sempre.

@Rita Valentino Merletti



MACSTUDIO.IT

Nati per Leggere Piemonte



**PROGRAMMA
PER LA PROMOZIONE
DELLA LETTURA
CON BAMBINE
E BAMBINI FIN
DAL PRIMO ANNO
DI VITA**

Regione Piemonte
ACP Associazione Culturale Pediatri
AIB Associazione Italiana Biblioteche
CSB Centro per la Salute del Bambino
Si ringrazia: **Fondazione Compagnia di San Paolo**



**La voce umana
fa crescere i bambini,
li protegge dai lupi più diversi,
restituisce i loro anni
a chi li ha persi.**

B. Tognolini,
LA SERA CHE LA SERA NON VENNE,
Fatatrac, 1996

LEGGERE CON I BAMBINI E LE BAMBINE È IMPORTANTE PERCHÈ...

... fin da quando nascono (e anche prima di nascere), ascoltano con grande piacere la voce umana, sia che questa parli, canti, racconti o legga una storia;

... attratti dalle storie che ascoltano, sono invogliati a ripetere le parole che ancora non conoscono, a memorizzarle, a utilizzarle abitualmente;

... l'abitudine all'ascolto prolungato accresce la durata dei loro tempi di attenzione e sviluppa la capacità immaginativa;

... il contesto fortemente affettivo in cui avvengono i primi incontri con il libro li induce a desiderare e a richiedere di ripetere l'esperienza, migliorando così le capacità di ascolto e comprensione;

... il rapporto quotidiano con il libro e l'abitudine al tempo lento, quieto e piacevole della lettura, li incoraggiano a imparare a leggere e a scegliere di farlo anche al di fuori dell'obbligo scolastico;

... condividendo libri e storie si impara a meglio comprendere il mondo che sta dentro e fuori di noi e si diventa grandi insieme.

I PRIMI LIBRI

I primi libri che si offrono all'esplorazione dei piccolissimi hanno immagini familiari e riconoscibili: fotografie, oppure disegni in bianco e nero o con colori fortemente contrastati su sfondo bianco. L'adulto dà voce alle immagini, nominando gli oggetti e attirando l'attenzione sul libro, che diventa così occasione di conversazione.

Dopo l'anno di età, si aggiungono i libri cartonati, lavabili e di piccolo formato che, attraverso un protagonista ben riconoscibile, raccontano semplici storie di vita quotidiana. Molti di questi libri offrono la possibilità di una lettura multisensoriale. Richiedono un coordinamento motorio più accurato e sono quindi da proporre intorno ai 18 mesi i libri che consentono di modificare l'immagine tirando linguette, sollevando alette, ruotando parti mobili. Si tratta di libri interattivi, con cui bambine e bambini, in compagnia dell'adulto, possono costruire storie diverse, giocare, verbalizzare il tipo di movimento compiuto e l'effetto ottenuto.



PRIMI INCONTRI CON I LIBRI

A 6 mesi bambine e bambini sono in grado di afferrare il libro e di portarlo alla bocca. Più che al contenuto, sembrano interessati a stabilire se l'oggetto che hanno tra le mani è commestibile e che gusto ha, se è gradevole al tatto, se produce qualche rumore o ha un odore particolare. A quest'età non riconoscono ancora perfettamente le immagini, tuttavia sono in grado di apprezzare i colori vivaci o il contrasto tra il bianco e il nero.

A 9 mesi lo sguardo rivolto alle pagine di un libro si fa più interessato; a seconda della durata del tempo di attenzione, si possono addirittura cogliere le preferenze individuali. A questa età, bambini e bambine cominciano a capire in che modo "funziona" un libro e mostrano di gradirne la lettura condivisa con l'adulto. Il riconoscimento delle immagini avviene intorno all'anno di età; è questa una grandissima conquista, che li rende molto fieri. Lo fanno capire lanciando gridolini di giubilo e battendo la manina aperta sull'immagine che suscita i loro entusiasmi.

Tra i 12 e i 18 mesi il libro diventa un oggetto familiare e apprezzato. Bambine e bambini lo portano con sé, lo tengono in mano, provano a girare le pagine, indicano le immagini con un solo dito. Intuiscono come si osservano le immagini stesse ma non sempre posizionano il libro in modo corretto. Lo porgono però con frequenza e insistenza all'adulto, richiedendone la lettura.

Tra i 18 e i 24 mesi acquisiscono una sorprendente serie di competenze nei confronti del libro: girano le pagine una per una e non più a gruppi, ripetono le parole suggerite dalle immagini, provano a completare una frase lasciata in sospeso da chi legge, specie se si tratta di un testo in rima, ripetono piccole sequenze di storie ascoltate tante volte, fanno finta di rileggere il libro ad altri, prestano attenzione per tempi progressivamente più lunghi.

Tra i 24 e i 36 mesi bambine e bambini sanno maneggiare con sicurezza il libro. Comprendono la funzione della parola scritta e orientano correttamente le immagini. Ascoltano attentamente la lettura dell'adulto e notano ogni piccola differenza tra una lettura e l'altra. Ripercorrono le pagine del libro in autonomia e ricercano le immagini che più li interessano. Sanno ripetere con ordine le storie brevi ascoltate più volte. Memorizzano e sanno ripetere piccole filastrocche. Pretendono la riletture dei libri che preferiscono, ancora e ancora.

QUALCHE CONSIGLIO SU COME LEGGERE CON BAMBINI E BAMBINE

Nei primi mesi di vita, è bello creare un'abitudine all'ascolto ripetendo rime e filastrocche, suoni provenienti dall'ambiente e versi degli animali, cantando ninne nanne e rispondendo ai tentativi di dialogo dei piccoli.

Fra i 9 e i 12 mesi l'adulto inizia ad intessere vere e proprie conversazioni, sulla base delle immagini proposte dai libri: ripete il nome degli oggetti raffigurati, contestualizzandone l'uso e riferendoli a esperienze vissute.

Fra i 12 e i 18 mesi diventa molto importante la lettura dialogica: l'adulto sollecita e rinforza le risposte che scaturiscono dalle immagini osservate insieme e dall'ascolto delle prime, piccole storie.

Intorno ai 18 mesi:

è bene non aspettarsi tempi di attenzione troppo lunghi. La scelta di quale libro leggere e di come leggerlo dev'essere molto libera: non sempre è necessario iniziare dalla prima pagina e arrivare all'ultima;

è bene non aspettarsi che i libri siano trattati con particolare cura: per questo, si offrono libri robusti, cartonati, lavabili e resistenti ai possibili maltrattamenti;

è bene non creare conflitti tra la lettura e altri giochi o intrattenimenti graditi al bambino. Nessun atteggiamento autoritario è compatibile con l'instaurarsi di un buon rapporto con il libro e con la lettura. La lettura di testi in rima facilita l'ascolto e la memorizzazione ed è particolarmente gradita ai bambini di questa età. Non è necessario essere attori per leggere con un bambino. Qualsiasi genitore può farlo, senza preoccuparsi né stupirsi di fronte a comportamenti del bambino che possono apparire scoraggianti o indicare disinteresse.



È infatti perfettamente normale se bambini e bambine:

☞ sul più bello della storia, si allontanano e decidono di dedicarsi a tutt'altro;

☞ preferiscono ascoltare facendo altro. C'è chi presta meglio attenzione tenendo le mani o anche tutto il corpo occupati in altre attività;

☞ interrompono la lettura e l'ascolto per raccontare a loro volta una storia e rendersi in questo modo maggiormente protagonisti della situazione;

☞ pretendono di scegliere il libro da leggere e di decidere quante volte vogliono ascoltarne la riletture.

